

A cura del Dottor ZETA

UN'ISOLA TRA IL VERDE E L'AZZURRO

Non ce ne voglia il nostro bel lago di Garda se quest'anno non lo sceglieremo per la tradizionale gita di Pasquetta. Chi scrive lo considera, oltre che il più grande, anche il più bello dei laghi italiani, impareggiabile per la varietà dei panorami e per il fascino che emanano tutti (ma proprio tutti) i paesi che vi si affacciano. È il lago "di casa nostra", e gli siamo sinceramente affezionati. Ma un pizzico di spirito esplorativo e qualche chilometro in più verso ovest ci consentiranno di scoprire (o riscoprire) un altro specchio lacustre un po' più appartato, un po' meno considerato forse, ma che offre motivi di attrazione non certo inferiori rispetto agli altri grandi laghi del nord Italia: il lago d'Iseo.

Visto sulla carta geografica sembra un po' un Garda "in scala ridotta": anche lui messo per lungo in un'antica fossa scavata dalle glaciazioni, anche lui con il suo bravo immissario ed emissario (in questo caso il fiume Oglio), anche lui prossimo alla pianura padana e alle sue grandi città. Ma in mezzo all'azzurro della cartina, ecco che spunta subito una differenza, una particolarità: c'è un'isola là in mezzo. E bella grossa, si direbbe. In effetti si tratta dell'isola più grande tra quelle che sorgono nei laghi italiani. Ha un nome semplicissimo ed evocativo: Monte Isola. Sarà lei la protagonista principale di questa nostra escursione lacustre.

Traffico permettendo, l'autostrada ci porta velocemente in terra lombarda, in quella Brescia che la maestra delle elementari, spiegando le guerre risorgimentali, ci aveva fatto conoscere con l'eroico soprannome di "Leonessa d'Italia". Seguendo le abbondanti indicazioni per il lago d'Iseo, le tangenziali cittadine ci porteranno dritti verso la nostra meta... a meno che non ci lasciamo sedurre per qualche ora dal centro storico della Leonessa che, dimenticate le crudezze belliche del Risorgimento, oggi si offre a noi piace-

lago che continuamente ci accompagna, ci accorgeremo di volissimo e ben restaurato, con palazzi e chiese barocche. piazze dal familiare aspetto veneto (eh sì, la Serenissima essere su un' isola non solo in senso geografico, ma anche comandava anche in questo pezzo di Lombardia..) e le spirituale. Una dimensione decisamente inconsueta, dai splendide mostre su Impressionismo e paesaggio europeo ritmi più lenti, in cui è spontaneo sentirsi rilassati. Ma chi, che vengono allestite ormai da qualche anno nella sornrennonostante il relax, abbia ancora energie e voglia di esplodente cornice dell'ex monastero di Santa Giulia. Da Brescia rare, non deve far altro che imboccare, vicino all'imbarcaal lago sono appena una ventina di chilometri. Li percordero di Peschiera, il sentiero che conduce al santuario della reremo attraversando la Franciacorta, compagna fedele Madonna della Ceriola. In un'ora e mezza circa di moderata del lago d'Iseo a cui è legata "dalla nascita".... si tratta infatti della dolce regione collinare che separa il lago dalla salita, prima in mezzo agli olivi, poi attraverso prati e boschetti di roverelle, si giunge alla bella chiesa cinquepianura, ed è costiutuita nient'altro che dai ciottoli e dalle centesca, situata sul punto più alto dell'isola. Il luogo è sabbie che il gigantesco ghiacciaio dell'Oglio ha abbandavvero magico. La vista spazia liberamente a 360 gradi, donato dopo aver dato origine al lago. Scavalcato questo dominando l'intero lago, le montagne circostanti e l'anfipiacevole arco di colline, ricoperto di vigne e punteggiato teratro di colline della Franciacorta Se l'aria è limpida ci di ville e castelli, ecco apparirci lo specchio luminoso del appariranno come miraggi le cime altissime e ricoperte di lago e le alte montagne che lo contornano. Il paesaggio neve delle Alpi Orobiche, l'imponente catena di montagne rivela la mitezza del clima: ulivi, vigneti e frutteti rendono (arrivano a superare i 3000 metri di altezza) che chiude a le rive gaie e luminose, specie la sponda bresciana, mentre nord le valli bergamasche separandole dalla Valtellina. Si quella bergamasca è più selvaggia, di una bellezza spesso ha voglia di saziare lo sguardo e l'anima.. orrida, con pareti di rocce stratificate che si gettano a picco nell'acqua. Uno dei primi paesini che si incontrano lungo il lago è Sulzano: poche case attorno a una bella

parrocchiale barocca, e l'imbarcadero per Monte Isola,

Dal lungolago, l'isola ci appare alta e boscosa, non molto

lontana dalla terraferma. E infatti dura pochissimi minuti

la traversata con i simpatici e comodi battelli pubblici,

che dall'alba al cuore della notte garantiscono frequenti

collegamenti con Sulzano. Il piccolo borgo di Peschiera

Maraglio ci viene incontro come una piccola Portofino... e

appena approdati ci aspetta una prima piacevole sorpresa:

sull'isola non esiste traffico automobilistico. Lo si perce-

pisce subito dalla strana calma che regna nelle stradine

del villaggio: c'è solo qualche scooter, usato dagli abitanti

per spostarsi da una frazione all'altra. In poche ore si può

compiere il periplo completo a piedi dell'isola (i meno

allenati potranno usufruire di un minibus che fa regolare

servizio), toccando tutti i piccoli abitati che si affacciano

sul lago. Le architetture sono rustiche, semplici eppure

gentili. Non mancano le testimonianze di un passato

burrascoso: a Peschiera e a Sensole si possono ammirare i

castelli medievali dei Martinengo e degli Oldofredi, potenti

famiglie bresciane che si contendevano il controllo del lago

dall'alto di queste loro munite roccaforti. Fino al recente

passato gli isolani erano in gran parte pescatori e, soprat-

tutto, formidabili costruttori di reti da pesca, di un'abilità

nota in tutta Italia e oltre. Qualche suggestivo laboratorio

di costruzione e riparazione reti ancora sopravvive. Come

ancora è diffusa l'usanza, specie nelle giornate invernali

di bel tempo, di far seccare all'aperto i pesci del lago su

appositi archi di legno. Passeggiando per l'isola si ha la

piacevolissima sensazione di essere fuori dal tempo: lon-

tani dal traffico, senza i troppi rumori a cui siamo abituati,

attorniati da uliveti, prati e dalla luminosa atmosfera del

Per chi non vuole rinunciare al pic-nic di Pasquetta, consigliamo uno dei tanti prati "vista lago" che si incontrano sulla riva o lungo la salita alla Madonna della Ceriola. Altrimenti le trattorie non mancano! A farla da nadrone in tavola a Monte Isola è, ovviamente, il pesce di lago, fritto o alla brace, soprattutto alborelle e pesci persico, anche se la specialità più famosa è la saporita tinca ripiena. A chi non ama il pesce suggeriamo di assaggiare i saporiti formaggi della zona: nel bresciano (provincia che è in testa alla graduatoria italiana per quantità di latte prodotta) si elaborano più di 50 tipi di formaggio diversi! Il più celebrato di essi, da accompagnare con l'immancabile polenta calda, è il Bagòss, prodotto nelle montagne sopra i laghi bresciani È un formaggio a pasta compatta, fortemente aromatico ma non piccante. La tradizione popolare gli attribuisce addirittura virtù afrodisiache...(assaggiare per credere!). Tra i primi piatti, la cucina bresciana offre alcune buone minestre, ma soprattutto i Casonsèi, una sorta di ravioli ripieni di salsiccia e formaggio. A portata di squardo dalla nostra quieta isola, i vigneti collinari di Franciacorta ci regalano vini bianchi frizzanti ormai celebri nel mondo: punta di diamante è il sensuale Franciacorta "Satèn" D.O.C.G., dal finissimo perlage, che sprigiona nel palato una freschezza e una morbidezza che ricordano le . sensazioni delicate della seta. Chi ama di più i rossi, provi il Cellatica. È un'interessante vino prodotto a partire da un originale assemblaggio di uve Marzemino. Barbera e Schiava, coltivate nella zona collinare alle spalle di Brescia. Il risultato è un vino rosso molto piacevole, ben strutturato ma non pesante. Alzando i calici in riva al lago ci augurere mo Buona Pasqua, sperando di avere sopra di noi l'azzurro di quel "cielo di Lombardia" -per dirla col Manzoni- "così bello quando è bello, così splendido, così in pace..."

aprile: Metti in agenda		
11	ner	Scuola per genitori: "Gelosia - come si presenta e come la si può controllare nelle varie fasi dell'età evolutiva" relatore: dr Giulie Gios, psichiatra e psicaterapeuta dell'aspedale di Montecchia Maggiore presso Auditorium della scuola elementare "D. Criesa" (via Alfieri, 1 - Sovizza) alle 20,30 - ang.: Istituto Comprensiva Statale di Sovizza in collaborazione con la Fondazione "D. Cerà" e la Fondazione "G.EM. L. Curtii"
13	ven	Il Testamento Biologico I "della libertà di cura "alla libertà di "non cura"
15	dom	Raduno sociale di primavero di aereomodellisti orgi: Gruppo Areomodellistico Airone luogo: località Peschiero dei Muzzi in caso di maltempo la manifestazione si terrà domenica ZZ aprile linfo: 333/3591725
20	ven	"300 e non li dimostra", la bibliateca rende omaggio a Carlo Goldoni conversazione su Goldoni accompagnato da letture e recitazione, per ricordore i trecento anni della sua nascita con la Compagnia dell' Orso luega: Auditorium scuola primaria "D. Chiesa" - via Alfleri 3 arario: 20:30 - arg: Comune di Sovizzo info: Biblioteca - tel. 0444:1802130
25	mer	Commemorazione 25 aprile One 10.30 - Chiesa parrocchiale di San Bertalomea - Montemezza. Celebrazione Santa Messa in suffragio dei Caduti. One 11.15 - Cortile ex Scuola Montemezza Alzabandiera - Onori di Caduti; Intervento commemorativo da parte del Sindoco Lino Vignaga. Partecipano il Coro San Daniele e il Corpo Bandistico "G. Rossini" di Savizza org.: Comune di Sovizza



ALIMENTARI TABACCHI DE ANTONI RUGGERO RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38 Tel. 0444.551163 36050 SOVIZZO (VI)





Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001. Direttore Responsabile Federico Ballardin. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 106 · 07.04.2007

La Quaresima è alle spalle: con questo numero 106 vi porgiamo i nostri più cari auguri di una Pasqua e Pasquetta davvero serene e piene di emozioni felici. Grazie ai preziosi consigli del Dottoz Zeta ci permettiamo di suggerire un interessante itinerario per la vostra pasquetta. Rivolgiamo un grosso in bocca al lupo al nostro amico Homo Sinicus in partenza per il suo adorato Brasile... Ancora auguri, buona lettura e, come sempre. fatevi sentire!

SUOR RENATA TONELLO: 60 DI VITA RELIGIOSA



Il 12 aprile 1947 la nostra cara sorella Fernanda diventa Suor Renata, pronunciando i voti davanti al Signore. La sua vita di religiosa compie quindi quest'anno 60 anni. Di questo lungo arco di tempo, quarant'anni li ha trascorsi tra i poveri in Brasile, dove è voluta tornare nonostante qualche problema di salute. Noi suoi familiari siamo felici ed orgogliosi di guesta sua scelta: abbiamo capito che la sua vita per lei è laggiù. in mezzo a quella realtà di bisogno. Non l'abbiamo "persa", anzi ci sentiamo telefonicamente e ci scriviamo frequentemente. Sappiamo che lei condivide con le nostre numerose famiglie gioie e dolori, come ogni buona sorella che ci accompagna con la sua preghiera. Siamo grati al Signore del dono che ci ha fatto e lo preghiamo di esserle sempre vicino nella sua non facile missione. Ricordiamo sempre la frase che lei ci ripete: "C'è più gioia nel donare che nel ricevere". Ciao, carissima Suor Renata: Sovizzo Post arriverà anche da te in Brasile, accompagnato dal ricordo di tante persone che ti hanno conosciuta e che ti vogliono bene. Un forte abbraccio

Le tue sorelle ed i tuoi fratelli



Via Risorgimento, 1 · SOVIZZO telefono 0444 536601 CHIUSO IL LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO

TOM PERRY GIÙ DALL'ETNA



Il nostro inesauribile Tom Perry ha compiuto un'altra impresa memorabile: la discesa – rigorosamente scalzo – dalla vetta dell'Etna, il vulcano più alto d'Europa.

Ahinoi non eravamo presenti alla sua splendida performance: riportiamo quindi la cronaca del collega Tessarolo del Giornale di Vicenza che ben descrive luoghi e fasi della già mitica discesa.

All'amico Tom i complimenti della Redazione e tutti i lettori di Sovizzo Post: ad majora!

Già nel Settecento un erudito siciliano scriveva che "...l'Etna ha stancato le penne e gli ingegni di poeti, storici e filosofi". Tutto giusto, l'Etna è l'Etna. Un mito che, però fino a ieri doveva ancora fare i conti con lui, il travolgente e vulcanico, è il caso di dire, alpinista scalzo.

scalzo. Così a Nicolosi, storico paesino ai piedi dell'Etna, seimila e cinquecento anime il cui destino è legato a doppia mandata alle bizze del vulcano attivo più alto d'Europa, gira già la voce che abbia camminato sopra la lava in piena eruzione. Non è ovviamente così, anche se l'impresa compiuta ieri mattina da TOM PERRY ha sicuramente i crismi della assoluta originalità e i connotati di straordinarietà. Le caratteristiche insomma delle notizie che fanno in un battibaleno il giro delle redazioni di giornali e ty di tutto il mondo e che di solito finiscono col fare di una persona con una popolarità appena accennata, un personaggio mediatico a pieno titolo, come si dice in queste circostanze. Per la verità ormai da qualche anno, piaccia o meno, le imprese compiute in varie parti del mondo, sempre rigorosamente a piedi nudi, dalla simpatica quardia provinciale di Sovizzo Alto, potevano legittimamente essere considerate parimenti suggestive ed eccezionali al pari di quella compiuta ieri, qui in terra di Sicilia. In questo caso l'Etna ha fatto la differenza e così da ieri sera Antonio Peretti, in arte TOM PERRY, è rischiesto a gran voce da televisioni e giornali, italiani e stranieri. Cosa ha fatto il vulcanico alpinista scalzo, già noto per aver scalato il Sinai, le Dolomiti, il Kilimangiaro, montagne in Sudamerica e aver assaggiato alla sua maniera anche la durezza dei terreni che occupano gli spazi siderali dell'Himalaya?

Non ha poggiato i piedi sopra il denso fiume magmatico che ad una temperatura di circa novecento gradi,

SOVIZZO POST

Redazione: Via Olimpia, 16 · 36050 Sovizzo (VI) Telefono e Fax 0444 551616 e-mail: sovizzopost@email.it esce da ieri mattina da una sella sul versante sud est del vulcano fra i più suggestivi e visitati del mondo, ma quasi: ha corso senza scarpe sulla neve a pochi centimetri di distanza da quell'impressionate prodigio naturale che porta di nome di colata lavica, un serpentone che avanza lentamente, divorando con i suoi vapori perfino l'aria che lo circonda. Un conto è vedere in foto o alla ty le immagini della lava che scorre: altra cosa è assistere dal vivo a questo prodigio della natura. capace di incutere timore e al tempo stesso dare un senso quasi di euforia se non di ebbrezza, sensazioni che si provano quando la natura si manifesta agli occhi dell'uomo in tutta la sua incredibile spaventosa forza. Una scena quella che ha avuto TOM PERRY come protagonista, da togliere il respiro per la magia del posto e che ha lasciato senza parole le incredule guide vulcanologiche e i componenti del soccorso alpino chiamati ad essere testimoni dell'impresa. TOM PERRY si è lanciato sotto un sole accecante in direzione del rifugio Sanienza, correndo scalzo ma con la consueta naturalezza, come fosse la cosa più semplice del mondo. Lo ha fatto sfidando il gelo della neve che ricopre ancora gran parte della maestosa e leggendaria montagna e il calore irresistibile prodotto dalla colata lavica, scaturita da quota 3 mila e 100 dopo essere stata annunciata da alcune esplosioni, una eruzione partita dal versante sud-est che ha ufficialmente e fragorosamente interrotto un periodo di inattività che durava dai primi giorni di dicembre dello scorso anno. Un riposo del gigantesco vulcano interrotto guarda caso proprio dall'arrivo della vulcanica quardia provinciale vicentina. La mattinata di ieri ha offerto fuoco e ghiaccio l'uno sull'altro, una spettacolare attrattiva che da millenni l'Etna è capace di offrire ma questa volta con l'aggiunta di una presenza umana fuori dal comune, quella di TOM PERRY, l'alpinista scalzo salito fino in vetta per dare sfogo alle sue intuizioni. Da tempo voleva scalare il vulcano italiano più conosciuto al mondo, lo voleva fare per i motivi che ormai caratterizzano con convinta continuità le sue performance. legati alla necessità personale di lanciare e diffondere messaggi di solidarietà e di pace, utilizzando il fatto di andare scalzo come mezzo per attirare l'attenzione. leri sull'Etna c'è riuscito in pieno: il tam tam che ne è scaturito ha avuto lo stesso effetto di una eruzione vulcanica, di una potenza tale da sorprendere lo stesso protagonista dell'impresa.

TOM aveva raggiunto l'isola ad inizio settimana, accompagnato dagli amici alpinisti che compongono ormai da alcuni anni il suo team e di Carla Marcolin, dirigente del comune di Vicenza che ha voluto patrocinare, attraverso l'assessorato alle pari opportunità, l'impresa dell'atleta vicentino. Mercoledì mattina, approfittando di una situazione meteo più che favorevole a dispetto delle previsioni, TOM PERRY ha raggiunto con il suo gruppo tra i quali c'è anche l'amico himalaysta Mario Vielmo, il punto più alto del cratere, a oltre 3 mila 300 metri. Poi è sceso senza scarpe sui pendii innevati, tra sbuffi di vapore e tratti ricoperti dalla cenere di precedenti eruzioni. Un operatore lo ha ripreso da un elicottero della Air Panarea ma le immagini di ieri mattina, quando l'alpinista scalzo è ritornato in quota per completare l'impresa sono state rese eccezionali dalla colata lavica iniziatasi poche ore prima e uscita dalle fratture posizionate sulle pendici del cratere centrale.

Qui a Nicolosi TOM PERRY è già diventato un eroe, e non soltanto perchè qui sono abituati alle eruzioni.



SCREAMVIDEO

Via Tiepolo, 13 - di fianco a Eurodoc - zona scavi archeologicii cell: 3347779611

novità di aprile:
Una voce nella notte
The prestige
Giù per il tubo
Non aprile quella pata: l'inizio
The departed
...e tanti altri ancora

La sua spontaneità, la sua semplicità e simpatia e la straordinarietà del suo modo di andare in montagna hanno conquistato tutti. Così l'altra sera è stato ospite di una seduta del consiglio comunale, mentre in precedenza era stato accolto con tutto il riguardo possibile nella sede del Parco dell'Etna.

Un eroe a Nicolosi e un caso a livello nazionale: invece di godersi un meritato riposo, ieri pomeriggio l'uomo dell'Etna è stato subissato di chiamate. Lui però vuole restare con i piedi per terra, e proprio durante il consiglio comunale di Nicolosi ha informato il mondo sui suoi programmi prossimi venturi: volare in Giappone per scalare il Fujiama naturalmente a piedi nudi, e deporre sulla vetta del vulcano del Sol levante una pietra lavica raccolta ieri sull'Etna. «L'amicizia tra i popoli potrebbe avere la forza di un vulcano. Un gemellaggio tra Etna e Fujiama, perchè no?».

Claudio Tessarolo per il Giornale di Vicenza

LA CLASSE DEL 1937



Gli amici della classe del 1937, nella ricorrenza del 50° anniversario della festa militare del 1957, ci chiedono di pubblicare questa curiosa fotografia, ricordo di quei lontani (ma ancora vivissimi...) momenti di allegria... Vi riconoscete?

IL SUCCESSO DELLA SCORRIDA

Nessuno avrebbe immaginato l'incredibile successo della serata. Soprattutto la partecipazione eccezionale di un pubblico divertito e davvero scatenato. Tutti alla fine hanno concordato che l'esperienza andrà sicuramente ripetuta anche l'anno prossimo. Stiamo parlando de "La Scorrida", rassegna che lo scorso 31 marzo ha tenuto inchiodati alle sedie e scranni dell'auditorium delle Scuole Elementari centinaia di Sovizzesi. Ha vinto - grazie ai voti della Giuria e per acclamazione popolare - la Dottoressa Mirta Verza (insospettabile farmacista in forza alla farmacia De Antoni di Sovizzo) con una strepitosa imitazione di Pravo. Ma unanime è stato il giudizio degli spettatori: tutti bravissimi sono stati i concorrenti partecipanti, dal primo all'ultimo. La serata è stata animata dalla vulcanica verve del Bravo Presentatore Gianni Sandri, dal poliedrico Valletto Gianfranco Sinico e dall'allegria dei Crazy Parents - capitanati dall'inossidabile Terry Pieropan - che con il CPMS e il contributo dell'Amministrazione Comunale hanno organizzato la riuscitissima kermesse. I graditissimi premi sono stati offerti dagli amici della Macelleria Nogara. La serata è stata inoltre "Benedetta" da una telefonata direttamente dal Vaticano...!

Stiamo raccogliendo del materiale fotografico: nel prossimo numero contiamo di pubblicare immagini che testimoniano il clima di un serata trasudante arte, allegria, buon umore ed (auto) ironia! All'anno prossimo!

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI LOTTI ARTIGIANALI-INDUSTRIALI

L'amministrazione comunale informa che è stato approvato il bando per l'assegnazione di porzioni di lotti con destinazione artigianale industriale a prezzo agevolato. I lotti riguardano le seguenti aree: tipologia A: nell'ambito del piano di lott. "Zona industriale Est via dell'Industria n.8 porzioni del lotto "N" e n.3 porzioni del lotto "I"; tipologia B (con vincolo di elettrodotto): nell'ambito del piano di lott. "artigianale via Pasubio": n.3 porzioni del lotto "4" e n.2 lotti interi "3" e "6". Possono presentare domanda imprese e cooperative sociali con i seguenti requisiti: sede principale in Sovizzo: attività "senza" emissioni in atmosfera oppure a ridotto inquinamento atmosferico ai sensi del D.Lgs. 152/06 - parte V - Emissioni atmosfera; attività compatibili per le zone "D1 e di espansione" ai sensi dell'art.18 punto 4.1 delle norme tecniche di attuazione del P.R.G, con esclusione delle destinazione secondarie di cui al punto 4.2 del sopra citato articolo.

Inoltre solo per i lotti di tipo "B" sono ammesse alla gara esclusivamente le imprese e cooperative sociali che hanno l'ulteriore requisito: attività che non comporti la presenza di persone superiore alle quattro ore giornaliere (ai sensi della L.R. 27/93 e successive modifiche ed integrazioni).

La domanda, da compilare su apposito modulo, va presentate all'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12.00 di lunedi 30 aprile 2007. Per informazioni: Area Tecnica – Settore Urbanistica e Edilizia Privata – lunedi e giovedi dalle 10.00 alle 12.30 / martedi dalle 16.00 alle 18.30 – tel. 0444/1802121 – fax 0444/1802126. Copia del bando e dei suoi allegati sono anche a disposizione all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (orari di apertura: dal lunedi al venerdi dalle 8.30 alle 12.30 e il martedi dalle 16.00 alle 18.30).

URP del Comune di Sovizzo

ESENZIONE TICKET MEDICINALI

L'amministrazione comunale informa che la validità delle attestazioni di esenzione ticket sui medicinali con scadenza 31 marzo 2007 è prorogata al 31 maggio 2007. Tale esenzione è prevista per le famiglie con reddito ISEE non superiore a 12.000,00 euro e la relativa certificazione è rilasciata d all'ufficio Servizi Sociali del Comune (orario di apertura: lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30, martedì dalle 16.00 alle 18.30 - tel. 0444.1802116).

URP del Comune di Sovizzo

DAL CIRCOLO TENNIS SOVIZZO

Siamo oramai giunti al momento di riaprire i battenti del Circolo Tennis di Sovizzo, dopo la pausa invernale, pronti ad affrontare una nuova stagione che ci auguriamo propizia sotto l'aspetto meteorologico e della partecipazione da parte di appassionati giocatori e simpatizzanti.

La nuova campagna sociale partirà da sabato 7 Aprile 2007, i Soci che intendono rinnovare l'iscrizione o iscriversi per la prima volta, lo potranno fare nei giorni feriali dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle 15,00 alle 18.00 presso la sede del Circolo Tennis situata in via 4 Novembre (piazzale della piscina); la quota associativa per l'anno 2007 è euro 28,00. Per i ragazzi



Aerrestudio s.a.s di Romio rag. Sergio & C.

Via Alfieri, 34 - 36050 SOVIZZO (VI)
Sezione staccata C.A.A.F. CONFCONTRIBUENTI SRL

Informa tutti coloro che sono tenuti alla compilazione della dichiarazione dei redditi modello 730- Unico, I.C.I., mod. RED/INPS ISEE, che gli uffici iniziano la raccolta di tutta la documentazione

dal 26 marzo al 31 maggio 2007 al lunedì e giovedì dalle ore 09,00-12,00 e dalle 15,00-18,00.

Per informazioni e appuntamenti rivolgersi al n. 0444/551220.

Cerchiamo: per clienti referenziati appartamenti e/o soluzioni indipendenti Chiamaci subito



sotto i 15 anni la tessera avrà una quota particolare di euro 11.00.

L'apertura dei campi è prevista, tempo permettendo, per Sabato 07 Aprile. Vi aspettiamo per coinvolgervi con nuove ed interessanti iniziative e manifestazioni. Si potranno richiedere informazioni telefonando allo 0444/551336

"SCOUT VOLONTEROSI OFFRESI"

Hai bisogno di lavoretti domestici? Devi portare a spasso il cane? Il tuo giardino o la tua soffitta hanno bisogno di una ripulita e non ne hai voglia? La tua mega-festa deve essere animata? Hai dei traslochi da effettuare? Allora in noi hai trovato quello che cercavi!!! Sicuramente le nostre tariffe sono le migliori del mercato! CHIAMACI SUBITO, siamo un gruppo scout di ragazzi sedicenni responsabili e di buona volontà guidati da "anziani" e saggi capi. NON ESITARE il nostro numero è 333 5850831.

Noviziato di Creazzo e Sovizzo

LA RECENSIONE

L'innocenza – Tracy Chevalier – Neri Pozza Editore E' il 1792 a Londra, e il traffico è intenso in Hercules Buildings: ventidue case a schiera di mattoni con un piccolo giardino sul davanti e un pub a ciascuna estremità della strada. Nel trambusto di carrozze, cavalli e barrocci, grida di pescivendoli, venditori di scope e fiammiferi, lustrascarpe e calderai, Jem Kellaway, un ragazzo col viso allungato, gli occhi azzurri infossati e i capelli biondo-rossicci, trasporta all'interno del numero 12 una sedia Windsor dopo l'altra. È appena arrivato a Londra, coi genitori e sua sorella Maisie, dalla campagna del Dorsetshire. Thomas Kellaway, suo padre, ha afferrato un giorno tutti i suoi arnesi di lavoro, i cerchi di legno per curvare i braccioli e gli schienali delle sedie, i pezzi del tornio utili a rifinire le gambe. i saracchi, le accette, gli scalpelli e i succhielli. li ha caricati su un carro ed è partito per Londra con tutta la famiglia per lavorare come carpentiere nel celebre circo di Philip Astley. Astley li ha spediti al numero 12 degli Hercules Buildings, nell'abitazione di proprietà della signorina Pelham, la donna con indosso un abito

APPUNTAMENTI DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE MONTECCHIO MAGGIORE PROGRAMMA APRILE 2007

domenica 15 aprile 2007 – ALPINISMO GIOVANILE – GITA SUI LESSINI "PONTE DI VEIA E CASCATE DI MOLINA" gita con il pullman iscrizioni presso la sede il martedì e venerdì precedenti APERTA A TUTTI I RAGAZZI, ci saranno due percorsi, uno per i più piccoli e uno per i più grandi

domenica 15 aprile 2007 – GITA ESCURSIONISTICA – GITA SUI LESSINI "PONTE DI VEIA E CASCATE DI MOLINA" iscrizioni presso la sede il martedi e venerdì precedenti .

mercoledì 11 aprile 2007 inizio lezioni teoriche corsi 2007 della SCUOLA DI ALPINISMO , presso la sede del CAI alle 20,45

domenica 22 aprile 2007 inizio lezioni pratiche corsi 2007 della SCUOLA DI ALPINISMO

Carissimo Simone.

dal luogo di puro privilegio da cui mi ascolti, di certo riesci a capire fino in fondo la grande difficoltà con cui ti scrivo queste righe. L'assiduità dei nostri scambi e pensieri quotidiani male si acconcia con la pericolosa retorica in cui si rischia di scivolare in occasioni come queste. È che sono passati dieci anni da quando mi hai giocato quell'ultimo scherzo, quello di andartene lassù. Così non posso fare a meno di rivolgerti anche un pubblico pensiero. Fosse solo per ridar vigore al ricordo di te, anche se non ce n'è bisogno. Sai anche che cosa mi spinge? Il fatto che tanti di quelli che leggono questo giornale non hanno avuto la fortuna di conoscerti...

Non credo si possa descrivere cosa si prova quando un crudele agguato del destino ti priva del tuo migliore amico. Mi piacerebbe essere struggente, delicato, intenso. Ma mi sento nudo. Eppure sollevato perché so che mi sei a fianco in ogni momento, in ogni sfumatura, in ogni preghiera. La tua presenza ha travalicato il tremendo confine della morte, trasformandosi in una gioiosa costante in una vita fitta di variabili. E sento che sei con noi, con i tanti che ti

DIECI ANNI... hanno voluto bene, soprattutto nei momenti di gioia.

hanno voluto bene, soprattutto nei momenti di gioia. Non sei morto, l'ho capito da tempo. Sei soltanto diventato più vivo di prima!

Chi eri, mio indimenticabile amico e fratello? Eri semplicemente Simone Righetto, giovane e luminoso esemplare di una stirpe di fornari e brava gente. "Unforgettable fire", fiamma indimenticabile ed inestinguibile che incendiava ribalda ed inesorabile le nostre vite. Entusiasmante miniera di perle preziose, di memorie, aneddoti e ricordi. Saggio e sempre disponibile. Adorabile pure quando eri insopportabile, riscaldavi il cuore come il sole tiepido nei lunghi tramonti di primavera che fa presagire i frutti maturi dell'estate della vita. Il sorriso di questa foto vale davvero più di qualsiasi mia inadeguata descrizione. Eri e sei tu, per sempre.

Oggi ti scrivo queste righe tirate e sicuramente inadatte a riassumere dieci anni di meraviglia di chi rende lode per averti conosciuto, che si rallegra per averti sempre al suo fianco, che esulta – pur nella cicatrice mai chiusa inferta dal distacco – al pensiero di quando sarai un giorno ad aspettarci. Senza fretta...

Intanto veglia e proteggici proprio da lassù, in cima allo Sternai, in cima alla tua "Stairway to heaven", una scala verso il paradiso "Where the streets have no name", dove le strade non hanno un nome. E goditi lo scudetto della tua Inter!

sempre!

Tuo Trota

Proprio il giorno dell'anniversario della tua partenza per il cielo – mercoledì 18 aprile – ti ricorderemo con una Santa Messa che verrà celebrata alle ore 19 presso la chiesa parrocchiale di Sovizzo Colle. Invitiamo tutti quelli che ti hanno voluto bene a partecipare. Se non potranno essere presenti di certo non mancheranno di pensarti con una preghiera intrisa di affetto e gratitudine.

giallo scolorito che ronza ora attorno alla casa e sbraita contro una ragazza dal viso impertinente e sveglio che è accorsa incuriosita: Maggie Butterfield, la figlia di Dick Butterfield, il vicino che ha osato vendere alla signorina Pelham falsi merletti delle Fiandre sfilacciatisi nel giro di pochi giorni. È il mese di marzo e il caldo e il rumore sono insopportabili. Jem esploderebbe certamente di rabbia e stanchezza se d'improvviso non calasse una strana pausa di silenzio sulla strada e la signorina Pelham non si zittisse e Maggie non smettesse di fissarlo. Seguendo il suo sguardo, il ragazzo

scorge un uomo attraversare la via. Robusto, la faccia larga, la fronte spaziosa, gli occhi grigi e la carnagione pallida, vestito semplicemente, camicia bianca, brache, calze e giacca nere, e un bizzarro berretto in testa, un bonnet rouge, il copricapo con la coccarda blu, bianca e rossa della Rivoluzione francese. È uno degli abitanti più noti degli Hercules Buildings: William Blake, l'artista, il poeta che stampa «strani libretti» e inneggia alle idee che incendiano il paese dall'altra parte della Manica. Così comincia questo romanzo, che a ritmo incalzante conduce il lettore davanti a tutti i suoi temi:

il segreto di Maggie, l'amore pericoloso di Maisie per John Astley, gli intrighi di Dick Butterfield, gli spettacoli maliardi del Circo Astley, le strade brulicanti della Londra di fine Settecento, con le sue miserie e il suo splendore, e la straordinaria figura di William Blake, l'autore dei Canti dell'innocenza e dell'esperienza, con le sue folgoranti, improvvise apparizioni. Come nella Ragazza con l'orecchino di perla, attraverso dei personaggi perfettamente delineati, Tracy Chevalier ci restituisce tutto il fascino di un'epoca.



CON LA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE
DEI REDDITI DEL CORRENTE ANNO, SÌ PUÒ
DEVOLVERE LA QUOTA DEL 5‰ DELL'IMPOSTA
SUL REDDITO A FAVORE DELLE ASSOCIAZIONI
NON PROFIT E DEL VOLONTARIATO. LA
POLISPORTIVA FACENDO PARTE DELLE
SUDDETTE, INVITA I SOCI AD APPORRE LA
PROPRIA FIRMA E IL CODICE FISCALE DELLA
MEDESIMA NELL'APPOSITO SPAZIO COME DA
FAC-SIMILE. SI AVVERTE CHE TALE
DESTINAZIONE NON COMPORTERRÀ NESSUN
AGGRAVIO PER IL CONTRIBUENTE.

LA POLISPORTIVA



MEDICINA DI GRUPPO DI SOVIZZO



CONVEGNO - DIBATTITO

IL TESTAMENTO BIOLOGICO

Dalla libertà di cura.....alla libertà di "non cura": riflessioni etiche, religiose e laiche

> VENERDÎ 13 APRILE 2007, ore 20.30 Casa della dottrina – Sovizzo Colle

> > Relatori:

Padre LUIGI LORENZETTI

Direttore della rivista "Teologia Morale" e Prof. all'Istituto di Scienze Religiose di Trento

Dott. FRANCO FIGOLI

Oncologo Medico e Direttore sanitario di OLOSMED e della Lega Italiana per la lotta contro i tumori di Vicenza

Ingresso libero Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare

"Ascoltami : verso la morte sei spinto dal momento della nascita. Su questo e su pensieri del genere dobbiamo moditare, se vogliamo attendore serenamente quest'ultima ora che ci spaventa e ci rende inquiete tutte le altre." Seneca

Sali e Tabacchi - Valori bollati
Articoli regalo - Articoli per fumatori

Sorelle Dotti Via Risorgimento,55 Sovizzo (VI) Tel 0444 551031